

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4567 del 30/08/2017
Oggetto	Concessione di occupazione demaniale per asportazione di materiali litoidi e opere di cantierizzazione COMUNE: San Benedetto val di Sambro (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Savena, sponda sinistra TITOLARE: Seta Srl CODICE PRATICA N. BO17T0017
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4714 del 28/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno trenta AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di occupazione demaniale per asportazione di materiali litoidi e opere di cantierizzazione

COMUNE: San Benedetto val di Sambro (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Savena, sponda sinistra

TITOLARE: Seta Srl

CODICE PRATICA N. BO17T0017

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.e i, che istituisce l'Agencia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza assunta al PGB0.2017.8327 del 14/04/2017, pratica BO17T0017, presentata da Seta Srl con sede legale in Riolo Terme (RA) via Curiel 38, C.F./P.I. 01483740393 in persona del legale rappresentante Tozzola Marino, nato a Faenza il 02/09/1963, C.F. TZZMRN63P02D458B, con la quale viene richiesta la concessione di occupazione demaniale per la messa in sicurezza del tratto del torrente Savena, sponda sinistra e del lago di Castel dell'Alpi, tramite asportazione di materiali litoidi per un volume di mc 2.200, tratto distinto catastalmente al Foglio 44 antistante i mappali 408 e 354, su area demaniale di mq 1.100 ca;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione è per asportazione di materiali litoidi (sabbia e limo) con occupazione demaniale assimilabile ad opere di cantierizzazione, ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;

preso atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 182 in data 28/06/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto dell'Autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2017.17320 del 24/07/2017, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (allegato 1)

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria per la domanda presentata d'importo pari ad € 75,00;
- del canone unitario di concessione di € 6.166,16 per l'asportazione di mc 2.200 di materiale litoide misto sabbia e limo;
- del canone 2017 per l'occupazione di area demaniale di euro 73,40 in ragione di 4 ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale pari all'importo di € 6.386,38;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione da parte del legale rappresentante della ditta concessionaria del Disciplinare di concessione in coda al presente atto, assunta agli atti con PGB0.2017.19261 del 16/08/2017;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla ditta Seta Srl con sede legale in Riolo Terme (RA) via Curiel 38, C.F./P.I. 01483740393 in persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione per

l'asportazione di materiali litoidi per un volume di mc 2.200 sulla sponda sinistra del torrente Savena, tratto distinto catastalmente al Foglio 44 antistante i mappali 408 e 354, con occupazione di area demaniale di mq 1100 ca.

2) di stabilire che la concessione di occupazione dell'area ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2019**, come determinato nell'autorizzazione idraulica in allegato al presente atto e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna acquisita al PGBO.2017.17320 del 24/07/2017, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone unitario per asportazione di materiali litoidi**, misto sabbia e limo, per un volume di mc 2.200, **è fissato in euro 6.166.16** ai sensi dell'art. 20 L.R. 7/2004 e ss.mm.e ii., ed **è stato versato dal concessionario anticipatamente al ritiro del presente atto** in data 13/08/2017 mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - Somme dovute utilizzo beni dem.idr. STB 412 IBAN: IT36R0760102400001018766509;

6) di stabilire che il **canone annuale per l'occupazione** dell'area di mq 1.100 ca assimilabile all'uso per opere di cantierizzazione **è fissato in euro 220,22, versati per il 2017 in ragione di 4 ratei mensili (settembre-dicembre) per l'importo di euro 73,40** in data 13/08/2017, mediante bonifico sul c/c indicato al punto 5).

7) di stabilire che il concessionario dovrà trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto

pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di dare atto che **il deposito cauzionale** previsto in ragione di un' annualità del canone ai sensi della L.R. n.7/2004 art.20 comma 11, **è stato versato per l'importo complessivo di euro 6.386,38** in data 13/08/2017 mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale, IBAN: IT18C0760102400000000367409;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Seta Srl con sede legale in Riolo Terme (RA) via Curiel 38,

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: torrente Savena

Comune: San Benedetto val di Sambro (Bo)

Coordinate catastali: Foglio 44 antistante mappali 408-354

Concessione per asportazione di materiale litoide e occupazione demaniale per opere di cantierizzazione

Pratica n. B016T0047, domanda assunta al PGBO.2017.8327 del 14/04/2017

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il

risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2019 come determinato nell'autorizzazione idraulica allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

TRASMESSA VIA PEC

SETA Srl
Via Curiel 38
48025 Riolo Terme (RA)
setasrl@ticertifica.it

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e
Concessioni (SAC) di Bologna
Unit  Demanio Idrico
aobo@cert.arpa.emr.it

Comune di San Benedetto Val di Sambro
Via Roma
40048 San Benedetto Val di Sambro (BO)
comune.sanbenedettovaldisambro@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Autorizzazione ai fini idraulici, nonch  ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17, per attivit  estrattiva sul demanio fluviale per lavori d'urgenza di risezionamento del tratto del torrente Savena e del lago di Castel dell'Alpi. TRASMISSIONE DETERMINA N. 2202 DEL 21/7/2017

Procedimento BO17T0017

In riscontro alla nota di ARPAE prot. PC/2017/0022223 del 22/05/2017, si trasmette l'autorizzazione relativa all'intervento in oggetto.

La Ditta in indirizzo dovr  perfezionare la pratica presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna dell'ARPAE, in indirizzo, per l'ottenimento della relativa concessione, previo il pagamento del canone di concessione che verr  calcolato ai sensi del comma m dell'art. 20 della citata legge regionale n. 7/2004.

Il Responsabile di Servizio
(Claudio Miccoli)

Talerico
File: trasmissione autorizzazione Ditta SETA per attivit  estrattiva lago di Castel dell'Alpi.pdf
Allegato: Determina n 2202 del 21 7 2017 Autorizzazazione.pdf

Viale della fiera 8
40127 Bologna
Viale Cavour, 77
44121 Ferrara
tel 051 527 4530 / 4590
fax 051 527 4315
tel 0532 218811
fax 0532 210127

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno	DP	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
			Classif.	5683	650					Fasc.	2017	127

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 2202 del 21/07/2017 BOLOGNA

Proposta: DPC/2017/2271 del 20/07/2017

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI, NONCHÉ AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 1991, N. 17, PER ATTIVITÀ ESTRATTIVA SUL DEMANIO FLUVIALE PER LAVORI D'URGENZA DI RISEZIONAMENTO DEL TRATTO DEL TORRENTE SAVENA E DEL LAGO DI CASTEL DELL'ALPI. PROCEDIMENTO BO17T0017

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
DPC/2017/2271 del 20/07/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO**Visti:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- la DGR n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti la funzionalità idraulica;
- la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la legge regionale 18 luglio 1991, n. 17;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (A.R.S.T. e P.C.);

Richiamate altresì

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;
- la D.G.R. del 28 aprile 2016 n. 622, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518, "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra richiamata L.R. n. 13/2015, particolare rilevanza assume la D.G.R. n. 622 del 28 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016, l'assetto organizzativo e funzionale A.R.S.T. e P.C.;

Premesso che:

- a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE - tramite la struttura Autorizzazioni e Concessioni - S.A.C. - con decorrenza 1° maggio 2016, previo il rilascio del nulla osta e/o autorizzazione ai fini idraulici da parte del competente organo idraulico che fa capo all'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano;

Vista la domanda presentata alla SAC dell'ARPAE in data 12/04/2017, con la quale la Ditta SETA Srl, con sede legale in Riolo Terme, Via Curile, 38, ha richiesto la concessione per procedere ai lavori di messa in sicurezza del tratto del torrente Savena e del lago di Castel dell'Alpi, tramite l'estrazione di materiale litoide accumulatosi nell'alveo, nel tratto distinto catastalmente al foglio catastale 44, antistante i mapp. 408 e 354.

Vista la nota pervenuta al protocollo PC.2017/0022223 del 22/5/2017 con la quale ARPAE SAC di Bologna ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica riguardante l'istanza di concessione in data 12/04/2017 presentata dalla Ditta SETA Srl.

Considerato che sulla stessa area demaniale del lago di Castel dell'Alpi anche l'Unione dei Comuni Appennino Bolognese, per conto del Comune di San Benedetto Val di Sambro, ha presentato (PC/2017/0011576 del 13/03/2017) una richiesta di autorizzazione dei lavori per la conservazione della funzionalità del rio Degli Ordini e per ripristino della capacità d'invaso ai fini antincendio del lago di Castel dell'Alpi, che prevede l'escavazione di materiale sabbioso dal Lago di Castel dell'Alpi, allegando il progetto a firma del dott. geol. Marco Aleotti e dall'ing. Emilio Pedone, ambedue dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese.

Vista la nota del 15/7/2017, pervenuta al protocollo PC/2017/0031556 del 17/7/2017, con la quale il Comune di San Benedetto Val di Sambro manifesta la volontà di coordinare i due lavori facendo eseguire alla ditta Seta, per come già richiesto, le escavazioni e la sistemazione del tratto del Lago, integrando così i due progetti finalizzati, per quanto riguarda l'estrazione, allo stesso scopo di eliminare il deposito accumulatosi.

Atteso che i lavori per cui viene richiesta l'autorizzazione sono finalizzati alla messa in sicurezza idraulica di parte del centro abitato di Castel dell'Alpi, del tratto del torrente Savena e del lago di Castel dell'Alpi.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza, a firma dell'ing. Massimo Alberti e dell'ing. Cristian Severini e considerato che questo progetto, relativamente alle estrazioni del materiale sabbioso dal lago, è difatti un lotto funzionale di quello presentato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, poiché prevede l'estrazione di una parte dello stesso materiale accumulatosi.



Considerato che il torrente Savena ha un notevole trasporto solido, benché siano numerose le briglie che a monte attenuano la pendenza del fondo alveo e la conseguente erosione, pertanto in questo tratto di alveo, che a monte del lago si è "livellato" facendo rallentare la corrente, si accumula facilmente il materiale trasportato dalle piene. Nel corso delle piene avutesi negli ultimi anni tale fenomeno di accumulo è diventato critico, in quanto si è innalzato il livello del fondo alveo e l'accumulo sulle sponde, restringendo notevolmente la sezione di deflusso, tanto da far allagare la strada comunale Via dei Mulini e sormontare il ponte presente a monte, con piene anche di carattere ordinario;

Considerato che per i suddetti motivi e per l'avvicinarsi delle stagioni autunnale e invernale, con probabili precipitazioni che possono creare fenomeni di piene critiche, le escavazioni nell'area demaniale per svasare le sezioni di deflusso sono da considerarsi indispensabili ed urgenti, per la sistemazione idraulica del tratto del torrente Savena e del Lago di Castel dell'Alpi e per la conseguente messa in sicurezza della strada comunale, del ponte e dello stesso centro abitato, e che pertanto, ai sensi del comma 2 art. 2 della citata legge regionale 17/91, sono autorizzabili;

Preso atto che per la sistemazione idraulica, con questo lotto funzionale, è stata stimata una estrazione di materiale misto di sabbia e limo per un volume complessivo di m³ 2.200;

Si dà atto che il Servizio Aree protette forestali e sviluppo della montagna, della Regione Emilia-Romagna, con nota del Responsabile del Servizio ha espletato la procedura di pre-Valutazione d'incidenza, del progetto generale presentato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, con esito positivo e condizionato a prescrizioni, nei riguardi del SIC-ZPS IT4050032 "Monte dei Cucchi - Pian di Balestra", ritenendo gli interventi compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete natura 2000.

Relativamente alle escavazioni nell'area demaniale per svasare le sezioni di deflusso del tratto di monte del lago di Castel dell'Alpi, si ribadisce che questi, assumono carattere di urgenza e sono da considerarsi indispensabili ed urgenti per la sistemazione idraulica del tratto del torrente Savena e del Lago di Castel dell'Alpi e per la conseguente messa in sicurezza della strada comunale, del ponte e dello stesso centro abitato posto in destra idraulica e che pertanto, ai sensi del comma 2 art. 2 della citata legge regionale 17/91, sono autorizzabili.

Tenuto conto dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica con la quale è stato accertato lo stato di fatto ed è stata:

1. verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale e con la finalità conservativa del bene pubblico,

2. constatata la compatibilità della richiesta con la tutela del buon regime e della sicurezza idraulica del torrente Savena e del lago di Castel dell'Alpi.

DICHIARA che i lavori di che trattasi hanno carattere di urgenza e di indifferibilità e

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

di autorizzare ai fini idraulici, nonché ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17, fatti salvi i diritti di terzi, la Ditta SETA Srl a realizzare l'attività estrattiva sul demanio fluviale per lavori d'urgenza di risezionamento del tratto del torrente Savena e del lago di Castel dell'Alpi, nel tratto distinto catastalmente al foglio 44, antistante i mapp. 408 e 354, lavorazioni consistenti precisamente in:

1. scavo ed estrazione del materiale sabbioso per complessivi m³ 2.200,00 circa;
2. risezionamento fondo alveo e sponde;

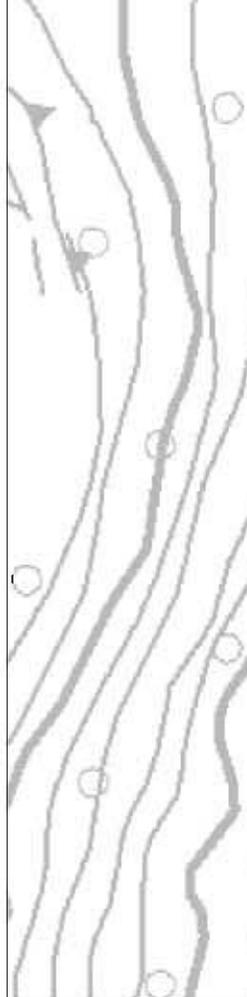
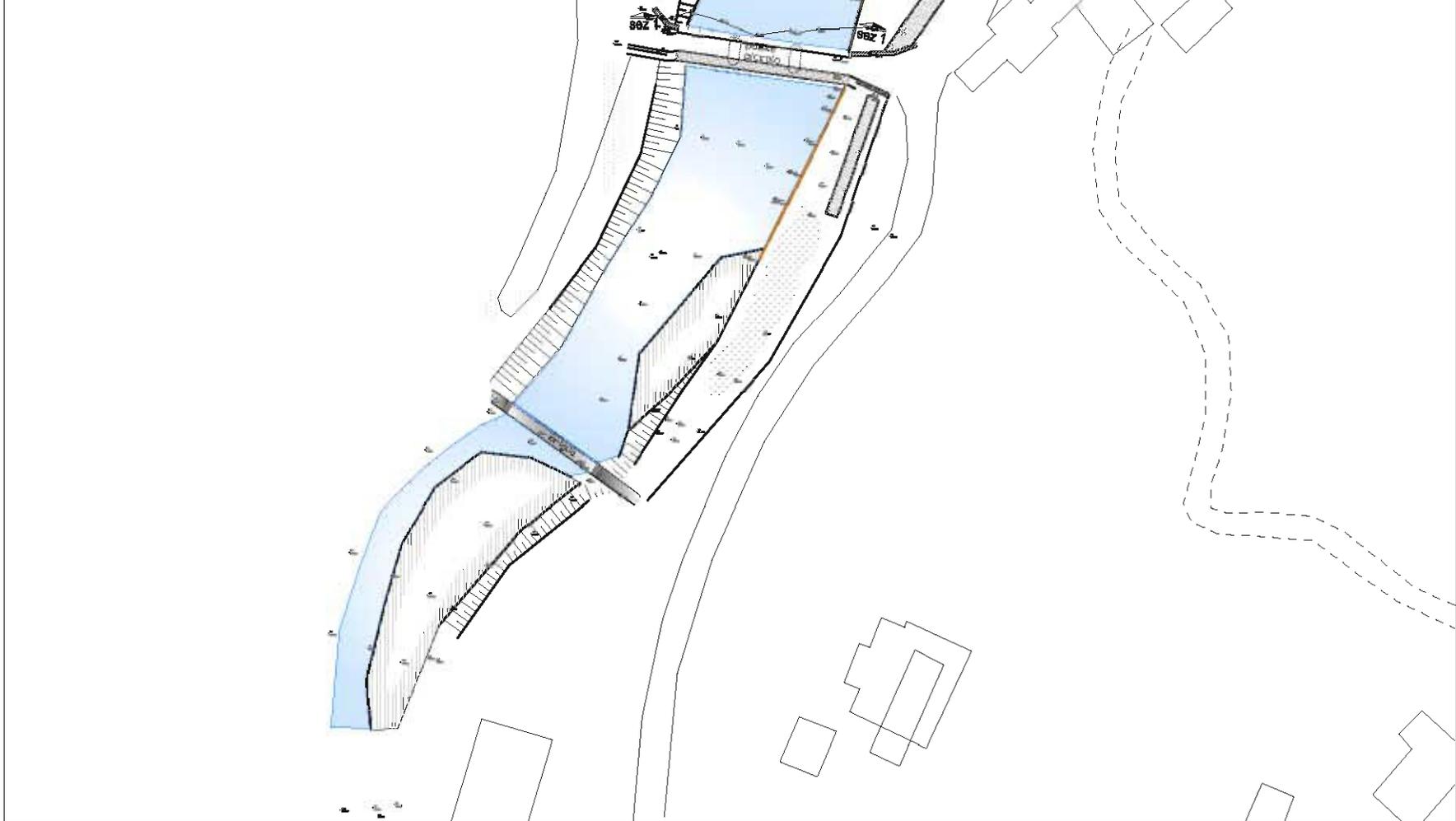
il tutto come riportato negli elaborati grafici conservati agli atti, e copia in allegato, a firma dell'ing. Massimo Alberti e dell'ing. Cristian Severini.

La presente autorizzazione è rilasciata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- La Ditta SETA Srl dovrà perfezionare la pratica presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna dell'ARPAE, per l'ottenimento della relativa concessione, previo il pagamento del canone di concessione che verrà calcolato ai sensi del comma m dell'art. 20 della citata legge regionale n. 7/2004.
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; il D.L. dovrà computare e quantificare il materiale sabbioso estratto tramite rilievi di dettaglio e di raffronto con le sezioni dei luoghi prima e dopo i lavori di scavo, o con altri metodi da concordare con i tecnici di questo Servizio prima dell'inizio dei lavori; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- L'escavazione nel tratto del torrente e nel lago dovrà avvenire rispettando le quote e le geometrie di progetto.
- Si dovranno rispettare le misure di mitigazione e compensazione previste nella Valutazione di incidenza e prescritte dal Servizio Aree protette forestali e sviluppo della montagna, della Regione Emilia-Romagna.

- Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche dei luoghi interessati dai lavori o dalle piste di accesso, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggetti a fenomeni d'instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinati, con spese a carico della Ditta autorizzata, secondo le direttive del Servizio scrivente.
- I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni.
- L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente autorizzato, ai sensi della L.R. 11/2012, dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione, che potrà prescrivere eventuali adempimenti da eseguire, a spese della Ditta autorizzata, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento.
- Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone, durante i lavori non dovrà arrecarsi alterazione al regime del corso d'acqua interessato, né impedimenti e danni di sorta alle proprietà pubbliche e private.
- La presente autorizzazione è fatta nei riguardi idraulici, nonché ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente della Ditta autorizzata.
- Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico della Ditta autorizzata.
- L'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate nonché l'inadempienza colposa, grave o reiterata, comporta la decadenza della presente autorizzazione con conseguenti risvolti penali cui sono soggetti coloro che violano le norme di polizia idraulica di cui al RD 523/1904.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Amministrazione regionale e copia sarà trasmessa all'A.R.P.E. dell'Emilia-Romagna S.A.C. di Bologna, al Comune di San Benedetto Val di Sambro e alla Ditta Seta Srl.

Claudio Miccoli



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.